

COMITATO GENITORI SAN MARTINO SICCOMARIO

Giochi al S. Matteo per Riccardo

Mercatino solidale, poi la donazione all'oncoematologia pediatrica

► SAN MARTINO SICCOMARIO

A Natale saranno tre mesi. Riccardo Arnone Scimeca, 10 anni, è morto a settembre, e il paese non dimentica il piccolo giocatore del Gs San Martino. «Ho pensato a un modo per ricordarlo facendo una cosa bella – spiega Faten Bethabet, una delle mamme del Comitato Genitori di San Martino Siccomario – Così abbiamo pensato a una raccolta di giocattoli tra i bambini di Travacò e San Martino». Domenica 16, durante i festeggiamenti per San Martino, alla mattina so-

no stati raccolti i giocattoli usati, il pomeriggio è stato fatto il mercatino. «Era un modo per dire alla famiglia che siamo loro vicini nelle difficoltà – dice Bethabet – I giochi avanzati li abbiamo portati in parte alle scuole materne di San Martino e Travacò Siccomario, in parte all'Oncoematologia pediatrica dove Riccardo è stato curato: ci aspettavamo così tanto successo, 15 scatole raccolte, un po' alla scuola materna di Travacò, un po' a scuola materna e le altre al San Matteo». I giochi sono stati immagazzinati fino alla consegna al-

la protezione civile (Aldo Pappetti, presidente del Comitato genitori, è anche referente della Protezione civile), poi grazie all'aiuto di Kamel Imami sono stati portati a destinazione.

«Abbiamo diviso i giochi tra il reparto e il day hospital – spiega il primario dell'Oncoematologia pediatrica del San Matteo, Marco Zecca – in modo che siano a disposizione sia dei ricoverati che della scuola in ospedale». Il reparto è ora in movimento, ci si sta preparando ai lavori di rinnovo della sezione trapianti. I cinque letti della sezione sono stati sposta-



I genitori Faten Bethabet e Kamel Imami col personale dell'Oncoematologia

ti dal lato opposto del reparto, adattando altri letti in modo che non appena sarà possibile possano partire i lavori di rinnovo finanziati da una ditta benefattrice. «Ora stiamo cercando di indirizzare le donazioni su questo progetto – dice Zecca – il mese prossimo do-

vrebbero cominciare i lavori, poi dovremo rimettere a nuovo le cinque stanze con letti e mobili, servirà una cifra dai 5 ai 10mila euro per stanza». Chi volesse può contribuire facendo una donazione all'Agal.

 @anna_ghezzi
RIPRODUZIONE RISERVATA